VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

# SALA OPERATIVA DI PADOVA AL COLLASSO

Padova, 17/11/2026

**A:** Comando Vigili del Fuoco Padova

Ing. Ermanno Andriotto

**e, p.c.** Direzione Interregionale Veneto e T.A.A.

Ing. Cristina D’Angelo

**OGGETTO: SALA OPERATIVA DI PADOVA AL COLLASSO**

La scrivente Organizzazione Sindacale torna a denunciare la situazione disastrosa in cui versa la Sala Operativa Provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova, risultato di oltre quindici anni di segnalazioni e di una gestione che, nonostante i ripetuti avvicendamenti dirigenziali, non ha saputo risolvere definitivamente problematiche ampiamente conosciute.

Già il 31 maggio 2010 USB segnalava le criticità della Sala Operativa, tornando sull'argomento il 1° dicembre dello stesso anno, denunciando apparati fuori uso, problemi informatici e una funzionalità ridotta al 30% delle potenzialità. Nel gennaio e maggio 2011 USB contestava il mancato completamento del sistema SO115, l'inadeguatezza delle dotazioni tecnologiche e la mancata informatizzazione del settore operativo.

Le denunce sono proseguite negli anni: nell'aprile 2012 con la segnalazione delle problematiche relative all'instradamento delle chiamate di soccorso al 112; nel 2013 con le richieste di regolamentazione delle responsabilità della Sala Operativa; nel dicembre 2015 con la contestazione dell'impiego di personale non formato; nel luglio 2018 con una nuova denuncia dei malfunzionamenti dei sistemi informatici e di comunicazione, particolarmente critici durante le emergenze.

Nel 2024 USB è tornata ripetutamente sulla questione, proclamando lo stato di agitazione il 25 gennaio, scrivendo alla Prefettura il 12 febbraio e denunciando, anche dopo la conciliazione del 22 febbraio e con la nota del 1° marzo. Nel 2025 ulteriori note del 20 agosto e del 23 settembre hanno ribadito le criticità relative alla funzione e alle responsabilità del personale, mentre il 15 novembre 2025 USB ha nuovamente denunciato l'obsolescenza dei sistemi informatici e della sala server, chiedendo interventi di ammodernamento e un percorso formativo strutturato. Ancora nel gennaio 2026 USB è intervenuta sulle anomalie organizzative nell'impiego degli operatori.

Sono quasi sedici anni di denunce documentate. Non si può certamente sostenere che l'Amministrazione non fosse a conoscenza delle problematiche.

Oggi continuiamo a registrare linee telefoniche malfunzionanti con continui problemi, sistemi informatici obsoleti, continui blocchi delle linee digitali, una sala server in condizioni precarie e, nella sede centrale, un sistema audio ancora in funzione dopo circa quarant'anni.

Le misure tampone adottate nel corso degli anni non hanno risolto i problemi, limitandosi a fronteggiare temporaneamente i singoli malfunzionamenti, senza affrontare le cause strutturali. Interventi provvisori, promesse e riparazioni occasionali non possono sostituire un serio programma di ammodernamento tecnologico.

La Sala Operativa rappresenta il centro nevralgico del soccorso tecnico urgente. Ogni blocco informatico, interruzione delle comunicazioni o malfunzionamento degli apparati può compromettere la tempestività e l'efficacia degli interventi, con possibili conseguenze sulla

sicurezza dei cittadini e delle squadre di soccorso.

Non è accettabile che il personale debba continuare a sopperire con professionalità e spirito di adattamento a carenze strutturali e organizzative che l'Amministrazione conosce da oltre quindici anni.

Particolarmente grave è il profilo delle responsabilità. Gli operatori sono chiamati quotidianamente a gestire situazioni complesse attraverso strumenti che non garantiscono sempre la necessaria affidabilità. Eventuali ritardi, disservizi o conseguenze riconducibili a malfunzionamenti tecnologici e carenze organizzative non possono essere scaricati sui lavoratori.

Con la presente USB diffida l'Amministrazione dal trasferire sul personale operativo responsabilità derivanti dalle criticità segnalate e formula espressa richiesta di manleva, affinché gli operatori siano tenuti indenni, nei limiti consentiti dalla legge, dalle conseguenze imputabili a disfunzioni strutturali, tecnologiche e organizzative non riconducibili a proprie condotte colpose.

USB chiede al Comandante un immediato intervento per ripristinare la piena efficienza delle comunicazioni e dei sistemi informatici, predisponendo un piano concreto di ammodernamento della Sala Operativa, della sala server e dell'impianto audio, con tempi certi e risorse adeguate. Il dirigente deve attivarsi presso gli uffici superiori per ottenere i finanziamenti necessari, garantendo nel frattempo procedure affidabili di continuità operativa.

Dopo quasi sedici anni di denunce, il problema non è più soltanto tecnologico: è il risultato di una programmazione che non ha tenuto conto delle esigenze del settore e che non ha saputo garantire l'efficienza di un settore fondamentale per il soccorso.

Non servono altri interventi tampone. Servono soluzioni definitive.

Qualora il Comando continui a non adottare provvedimenti concreti e risolutivi, USB attiverà le procedure per la proclamazione dello stato di agitazione del personale, a tutela dei lavoratori e della sicurezza del soccorso tecnico urgente.

Si richiede urgente riscontro scritto.

**Per il Coordinamento Provinciale USB VVF Padova**

**Enrico Marchetto**